

# Indagine sull'automazione della traduzione letteraria

– in Svizzera –

# Per cominciare : due paesi, due indagini, due metodi



ATLF, inverno 2022, F



[Startseite](#) [Experimente](#) [Beiträge](#) [Über uns](#) [Kontakt](#)

## Experimente

Von März bis Mai 2023 haben 14 Übersetzer\*innen mit DeepL experimentiert. Sie haben einen Sachtext (den Anfang von Aubrey Gordons *What We Don't Talk About When We Talk About Fat*) und den Ausschnitt eines Unterhaltungsromans (aus Melissa Fergusons *Meet Me in the Margins*) anhand von unterschiedlichen Aufgabenstellungen bearbeitet. Die Berichte zu den unterschiedlichen Workflows sind auf den Unterseiten zu finden. Zu jedem Bericht hat eine andere Teilnehmerin oder ein anderer Teilnehmer eine Review verfasst. Daraus ist ein vielstimmiges Bild über den Stand der Maschinenübersetzung in der Literatur entstanden. Eine Auswertung der Arbeitserfahrungen unternimmt der Artikel »Kollektive Intelligenz – Kann KI Literatur?«.

Die in den Berichten formulierten Ansichten spiegeln nicht notwendigerweise die Haltung der Projektleitung wider.



VdÜ, primavera 2023, D

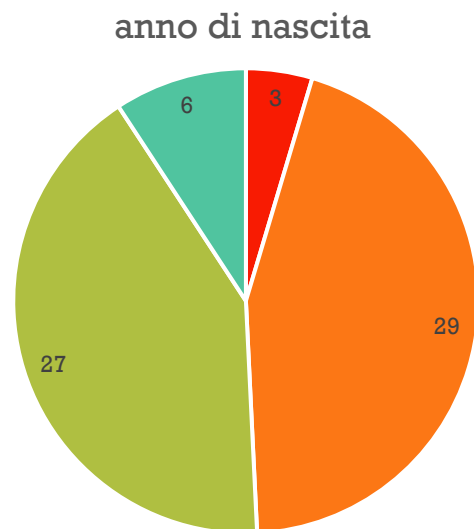
Il nostro  
approccio  
combina  
le<sup>2</sup>:

In linea con l'incarico che ci è stato affidato, abbiamo condotto:

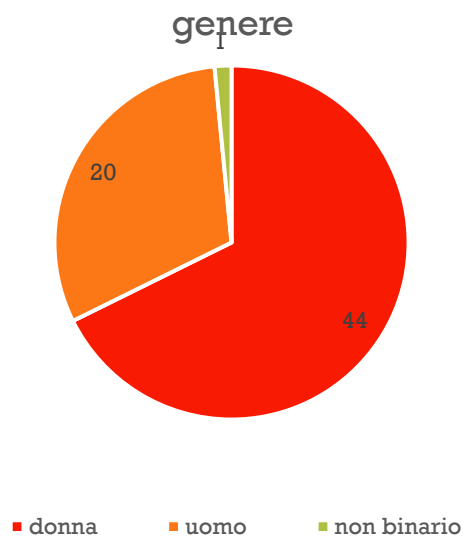
- un **sondaggio** fra traduttori e traduttrici letterarie membri dell'AdS o no, che vivono in Svizzera e/o lavorano per case editrici svizzere
- un'**indagine qualitativa** con la collaborazione di cinque traduttori e traduttrici letterarie che vivono nella Svizzera romanda

Grazie all'**ATLF** e al **VdÜ**, che ci hanno generosamente evitato di reinventare tutto da zero, condividendo i loro metodi operativi.

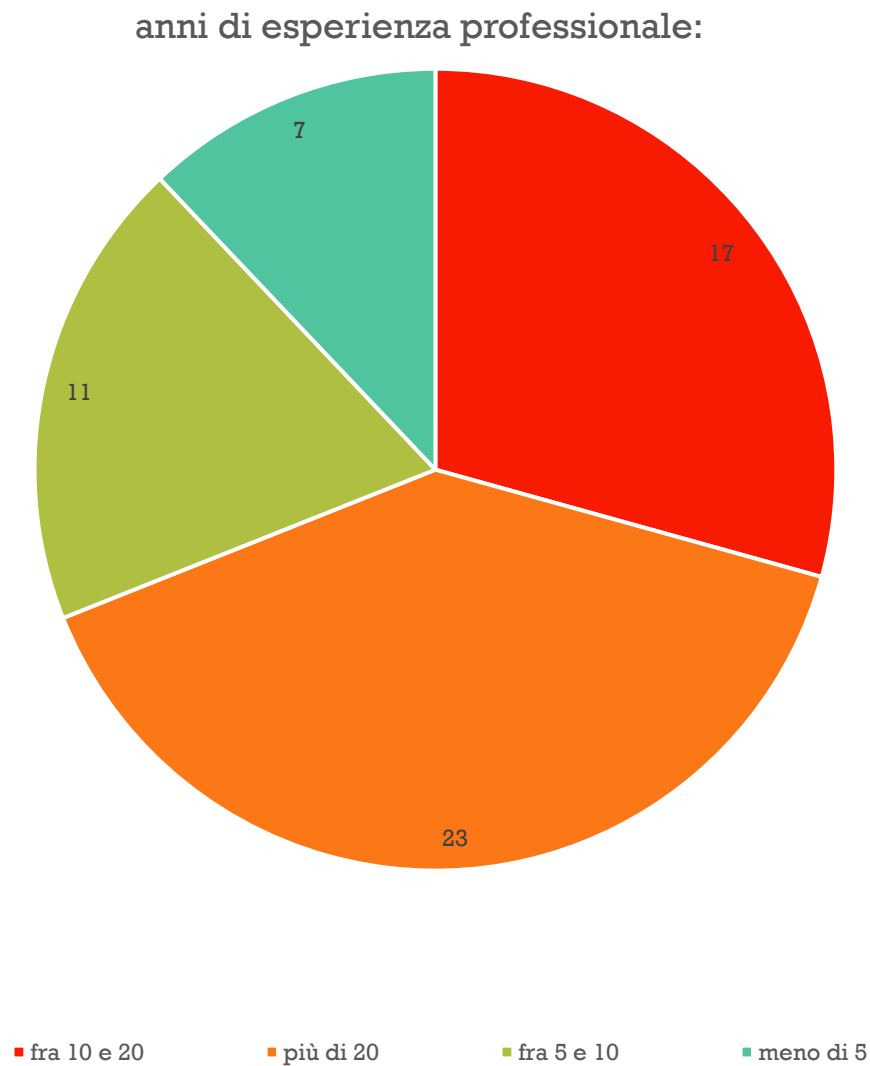
## SONDAGGIO: hanno partecipato 65 traduttrici e traduttori letterari



■ fra il 1930 e il 1950    ■ fra il 1950 e il 1970  
■ fra il 1970 e il 1990    ■ dopo il 1990

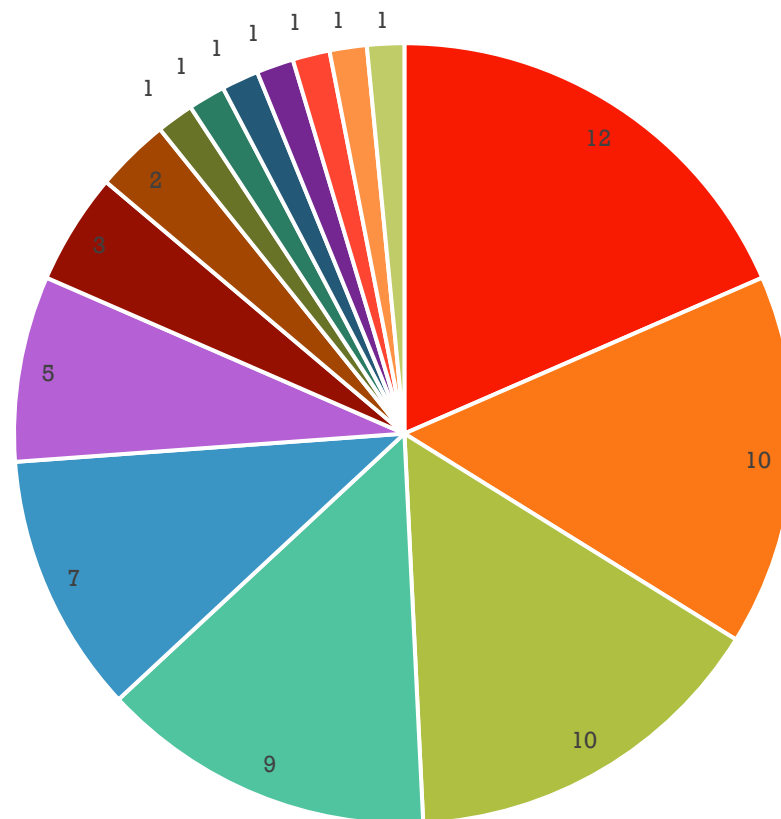


■ donna    ■ uomo    ■ non binario



■ fra 10 e 20    ■ più di 20    ■ fra 5 e 10    ■ meno di 5

Delle traduttrici e dei traduttori che abitano un po' ovunque in Svizzera, con una certa predilezione per Vaud, Ginevra, Zurigo, Ticino...

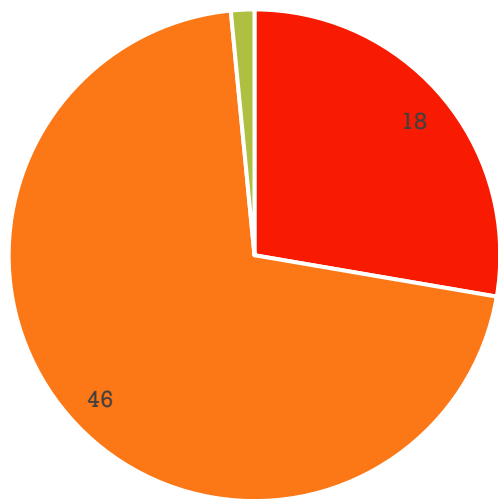


e all'estero



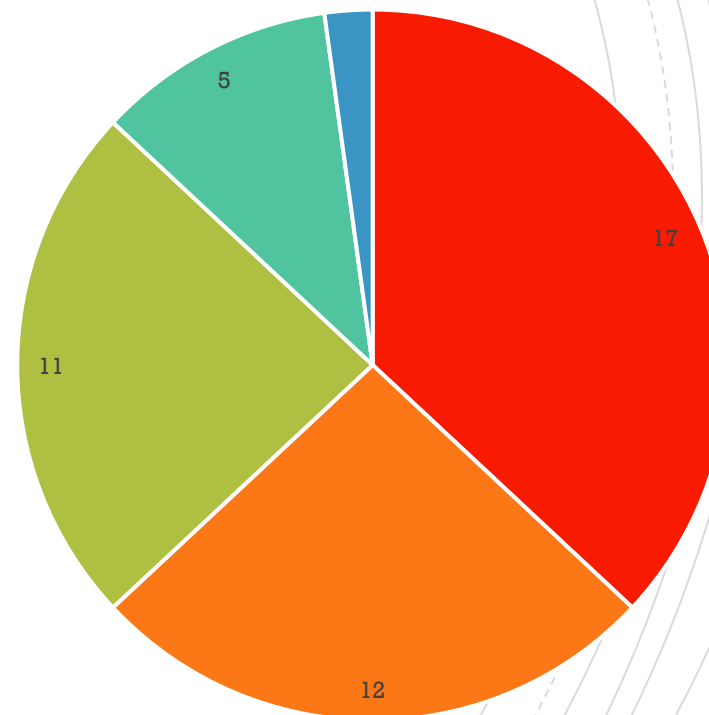
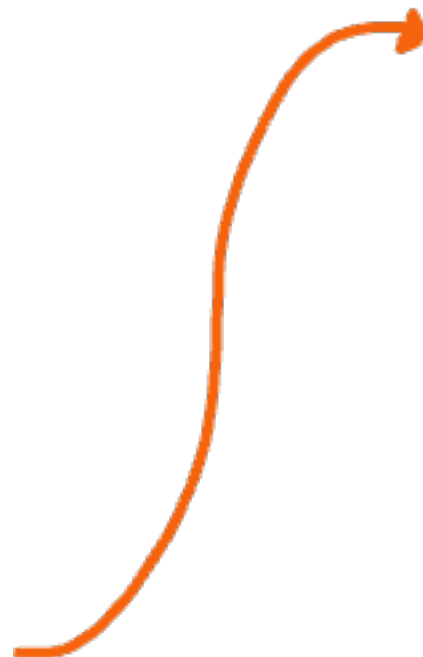
■ VD ■ All'estero ■ GE ■ ZH ■ TI ■ BE ■ BS ■ AG ■ FR ■ GR ■ JU ■ SG ■ Sh ■ SZ ■ VS

**esercitano...**  
la traduzione letteraria come  
attività principale



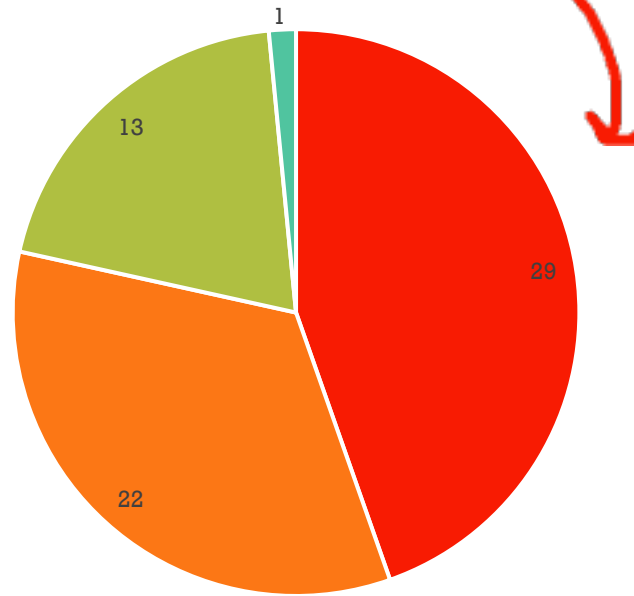
■ principale ■ accessoria ■ senza risposta

...se necessario, affiancata da  
un'attività, nella fattispecie:



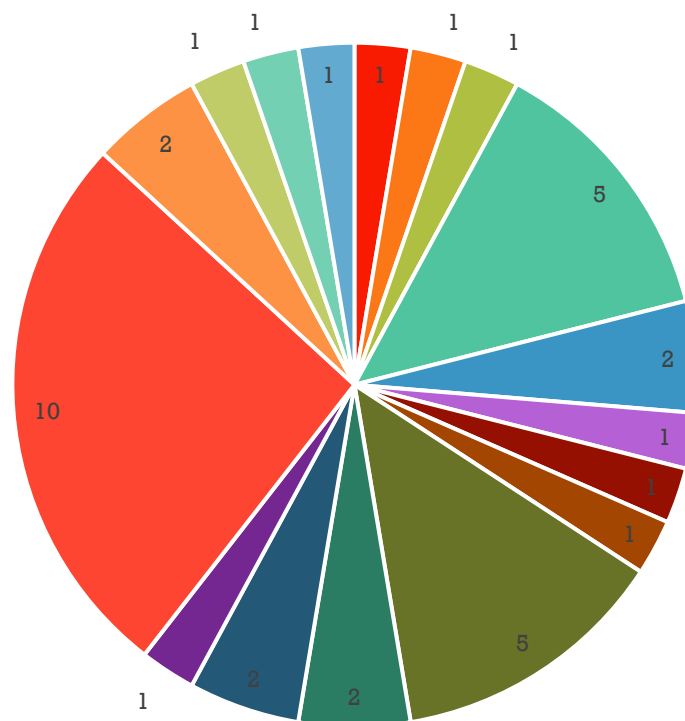
■ la traduzione tecnica o interpretariato  
■ una professione legata al mondo del libro (editoria, mediazione culturale, libreria)  
■ l'insegnamento o la ricerca  
■ altro  
■ Nessuna risposta

# Membrri dell'A\*dS, ma non solo:



■ membri dell'AdS ■ membri non dell'AdS ma di altre associazioni ■ non appartenenti a nessuna associazione ■ nessuna risposta

# Altre associazioni menzionate:



■ AITC  
■ BDUe  
■ Pro Litteris

■ ALTA  
■ Author's guild (USA)  
■ Strade

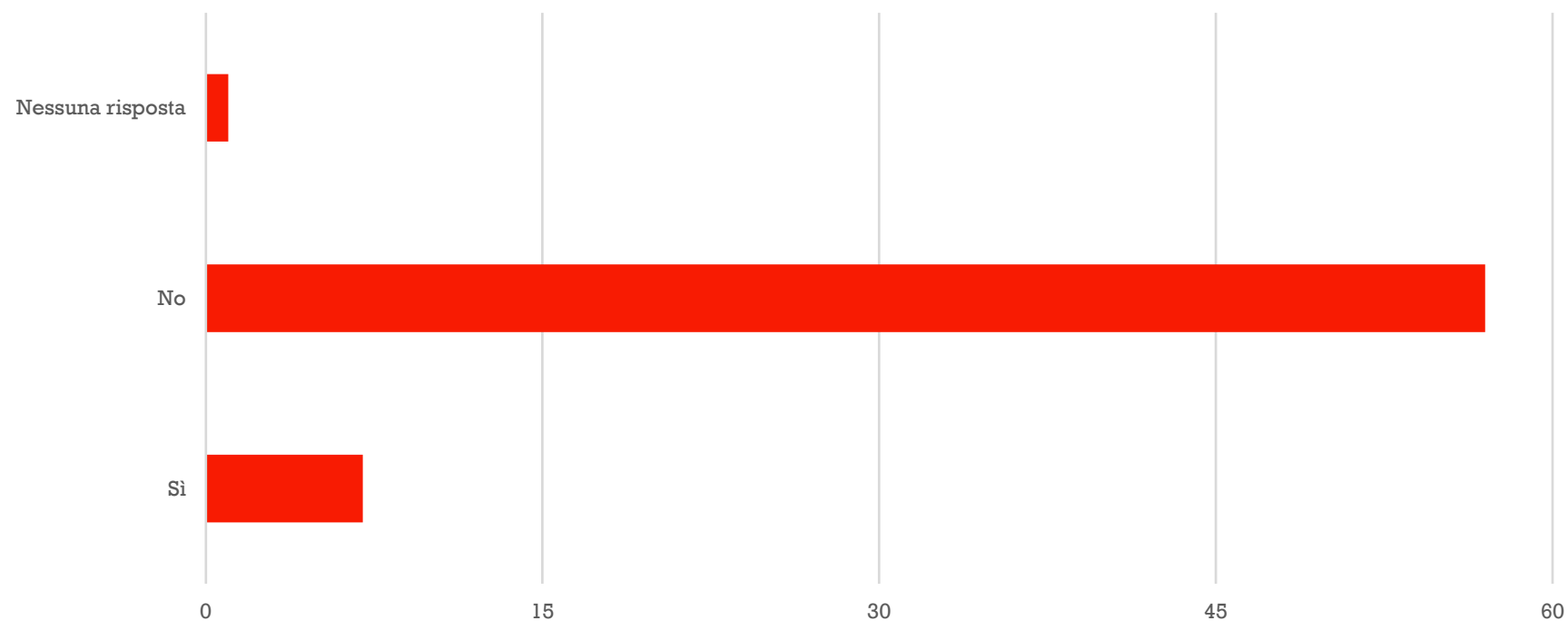
■ ATLAS  
■ ISSV  
■ Translator's Association (UK)

■ ATLF  
■ ASTTI  
■ ULR (Uniu Litteratura Rumantscha)

VG Wort in Deutschland

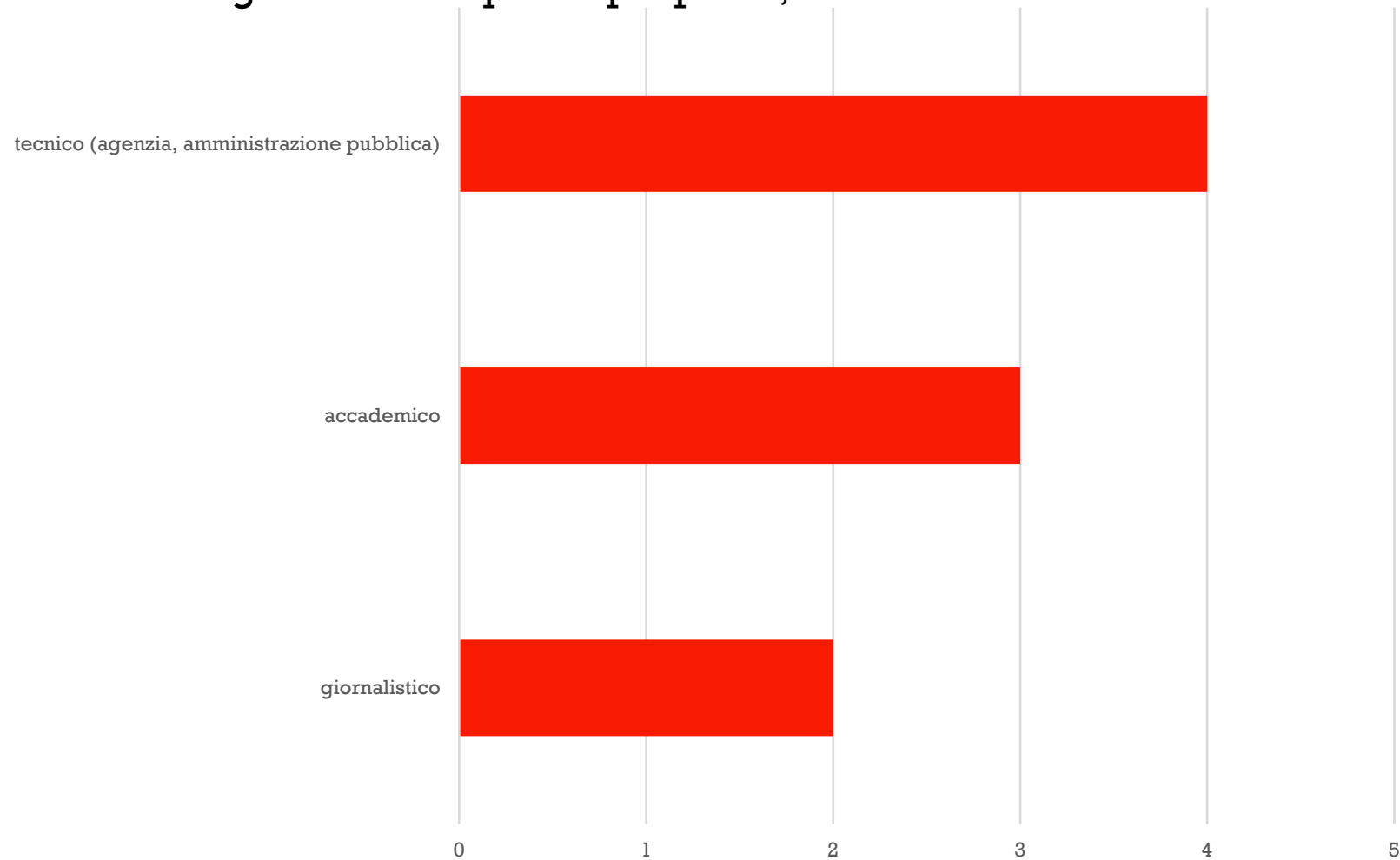


## Hai già ricevuto da una casa editrice una proposta di post-editing?

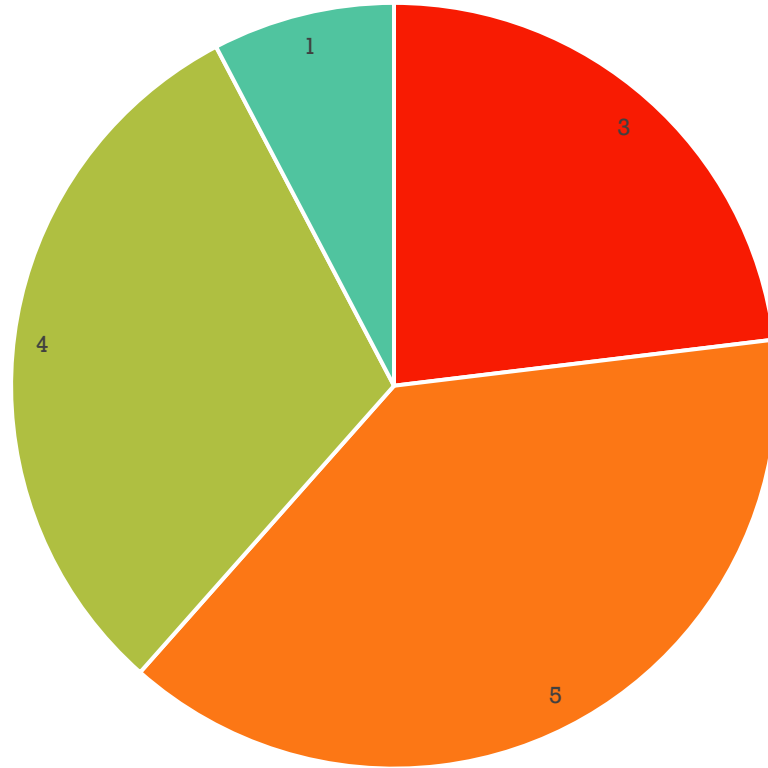


**Il 10% delle persone intervistate ha già ricevuto una proposta di «post-editing» da una casa editrice.**

Altre hanno già ricevuto questa proposta, ma in contesti diversi:



Questa attività è stata presentata come:



■ post-editing

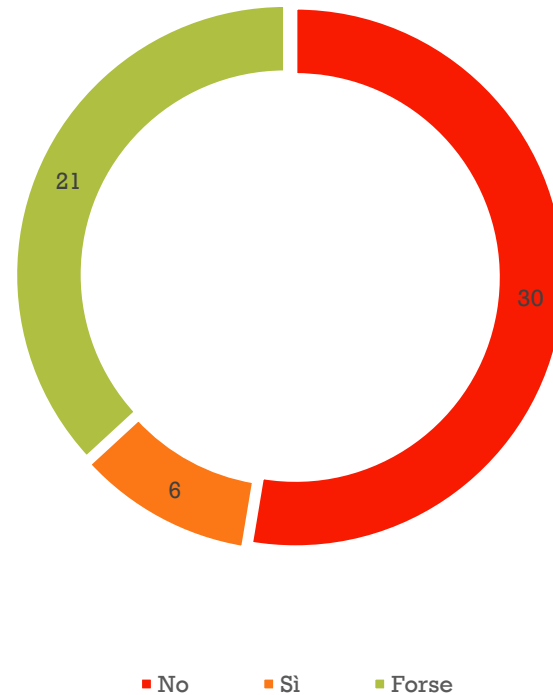
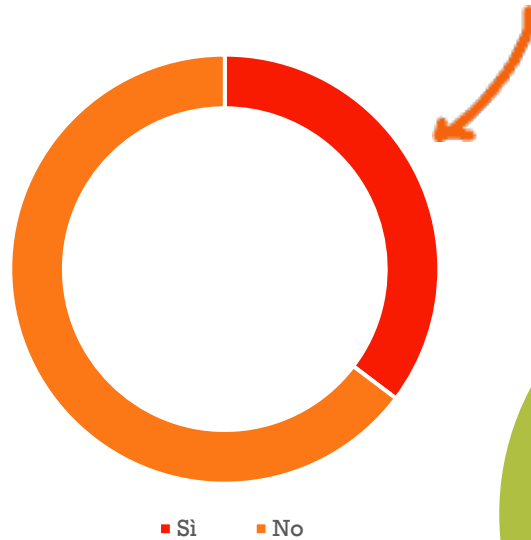
■ revisione

■ correzione bozze

■ riscrittura

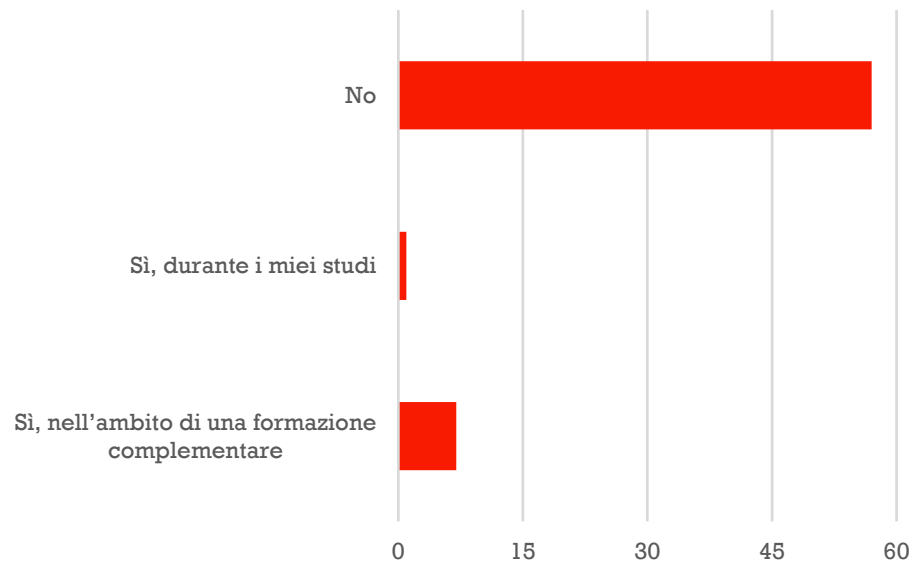
Su 17 persone che hanno ricevuto questa proposta:

➤ 6 hanno rifiutato, 11 hanno accettato.

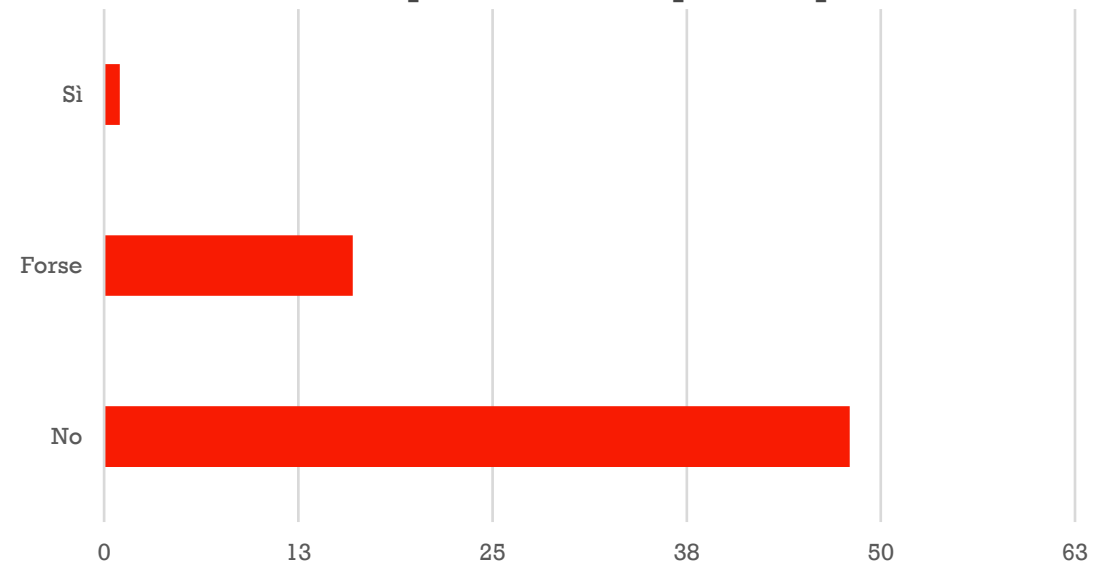


Chi non ha mai ricevuto una proposta di post-editing, alla domanda «Prenderesti in considerazione un lavoro di post-editing se ti venisse offerto?» ha risposto:

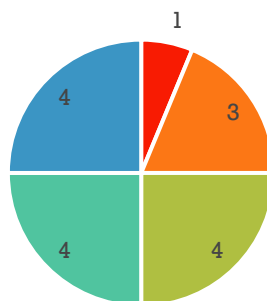
## Hai seguito una formazione in post-editing?



## Pensi di intraprenderne una prima o poi?



Ripartizione per generazione delle persone che pensano di intraprendere una formazione

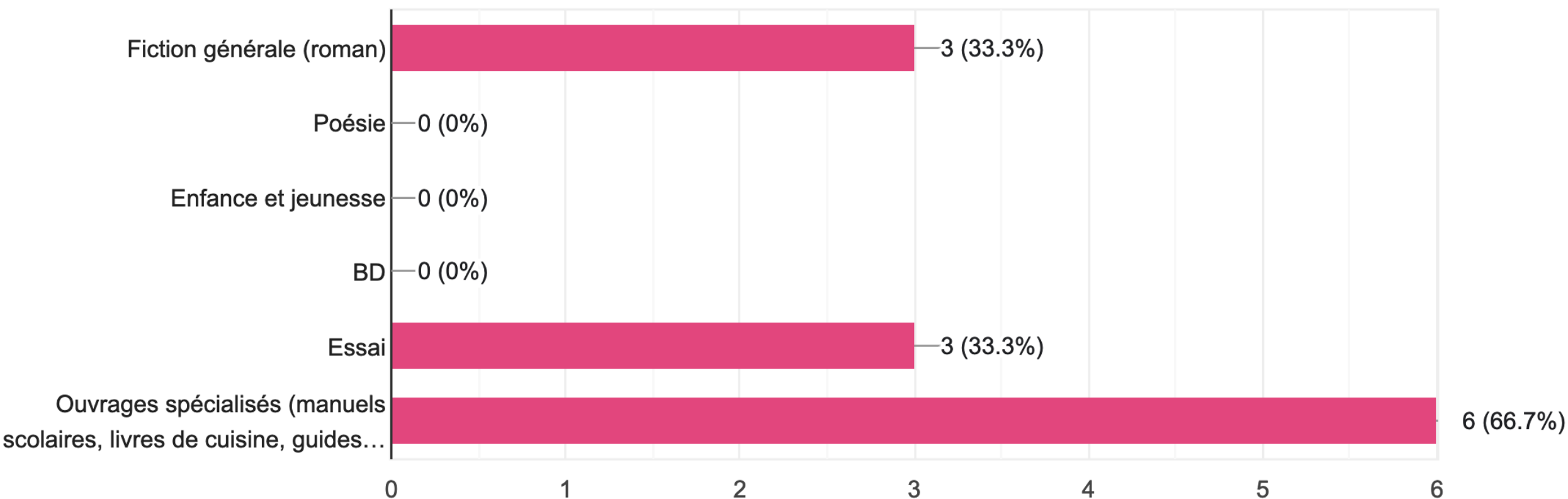


■ dal 1990 ■ dal 1980 ■ Dal 1970 ■ Dal 1960 ■ Dal 1950

# Quali generi?

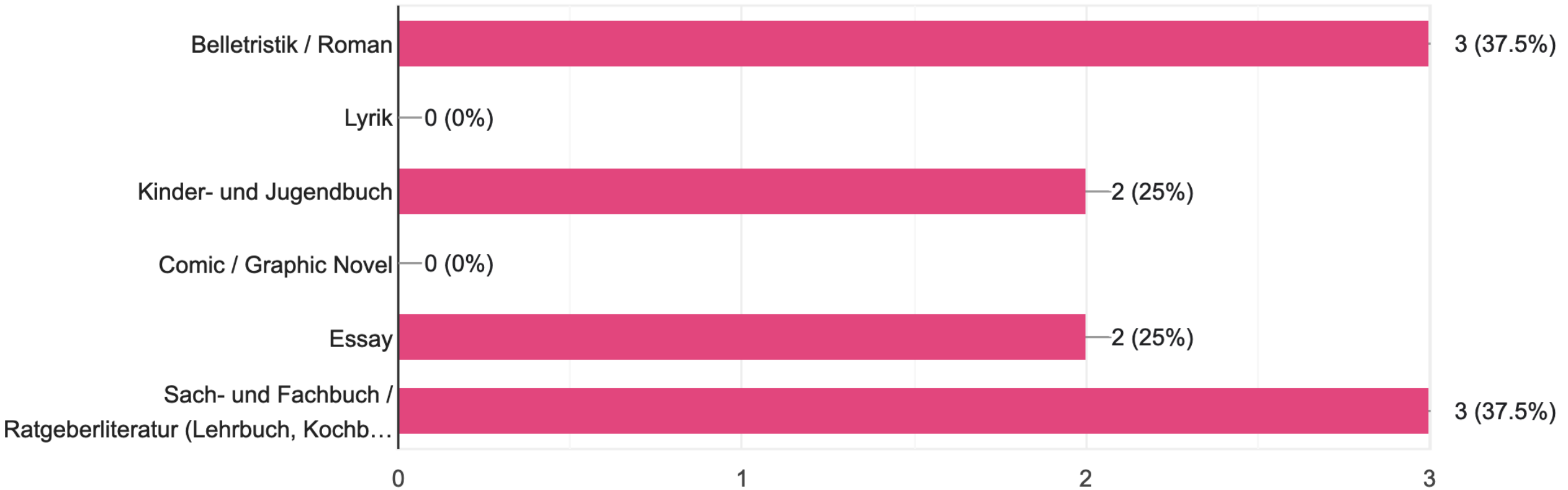
2.1 À quelle(s) catégorie(s) le(s) texte(s) qu'on vous a proposé(s) de post-éditer appartenai(en)t-il(s) ?  
(plusieurs réponses possibles)

9 réponses



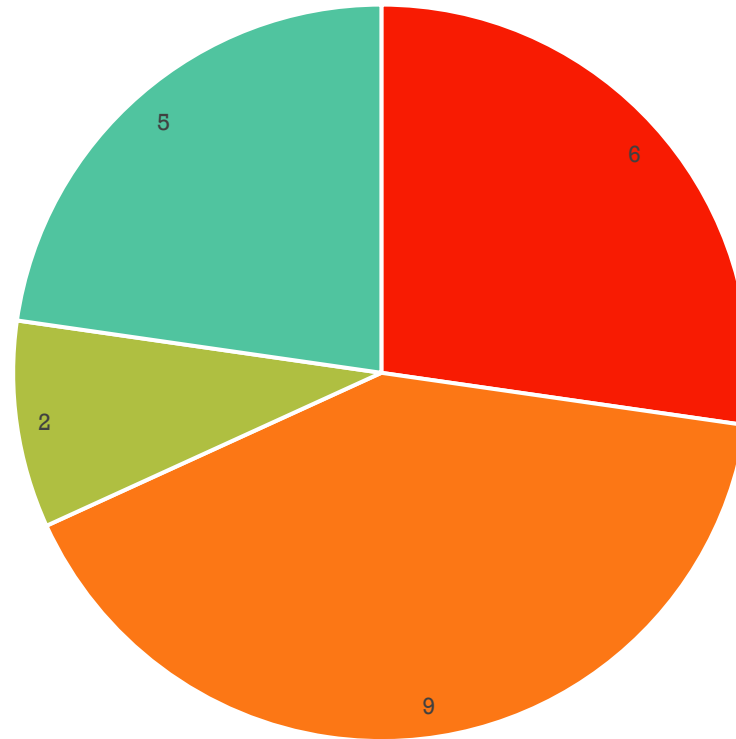
## 2.1 Welchem Genre gehörten der oder die Texte an, die Ihnen gegebenenfalls für ein Post-Editing angeboten wurden? (mehrere Antworten möglich)

8 responses



# Risultati cumulati

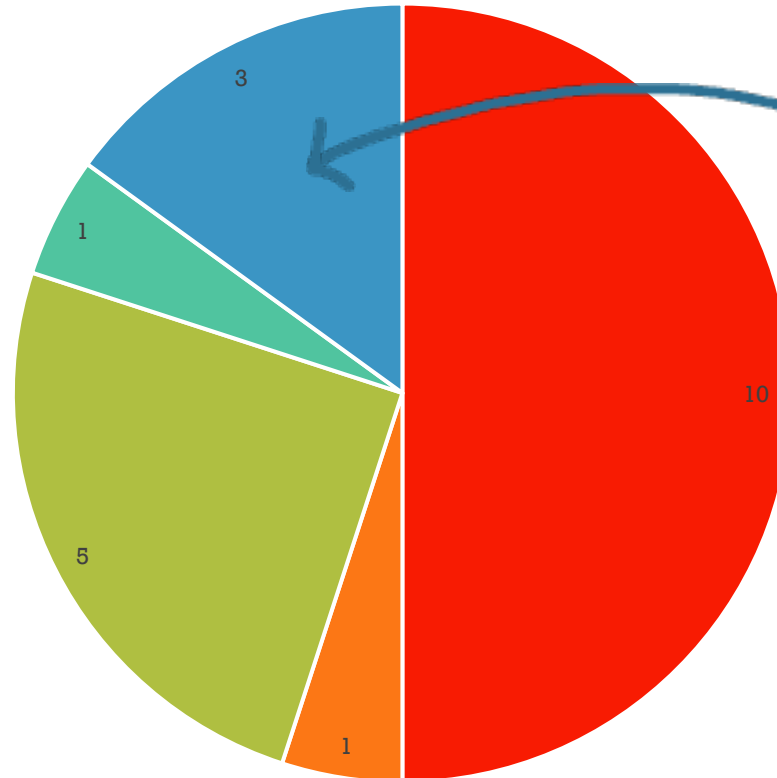
(tedesco e francese)



■ Fiction / Narrativa ■ Saggistica divulgativa / Opera specialistica / Manualistica ■ Ragazzi e YA / Infanzia ■ Saggistica



La lingua di partenza era una delle lingue nazionali?



Inglese (2/3)  
russo (1/3)

Tutte le persone, tranne una, avevano la lingua di partenza nella loro combinazione abituale. Per l'eccezione, l'esercizio era assimilabile a un lavoro di editing.

La lingua di arrivo era sempre la **lingua target abituale**.

■ Tedesco ■ Francese ■ Italiano ■ Romancio ■ No

Sì

- «È una questione di sopravvivenza. Si trovano anche delle belle “perle” quando si fa post-editing.»
- «Lavoro alimentare. Condizione: **compenso a cartella identico a quello di una traduzione, oppure compenso orario** (a seconda dell’urgenza).»
- «Se viene da **una casa editrice.**»
- «**Con la traduzione tecnica** si può fare, ma con la traduzione letteraria, a mio parere, si perde qualcosa di molto importante: la produzione creativa di un testo...»

Forse

- « [A patto che] il lavoro non consista esclusivamente nel post-editing e riguardi una minima parte del testo. In sostanza, è necessario che il mio interesse per la traduzione e il testo che richiederebbe quel minimo di post-editing superi la mia riluttanza a utilizzare questo strumento.»
- «Per conoscere»; «Per curiosità.»
- « Preferirei evitare, ma tutto dipende dalla qualità del testo da post-editare e dalla sua lunghezza. Potrebbe fornire una base da rielaborare. E dipende anche dal tempo che si dedica alla fase di rielaborazione. Se l'obiettivo è di accorciare i tempi di consegna e pagare meno i traduttori e le traduttrici, la cosa mi crea dei problemi.»
- « Per lavorare a una traduzione in modo un po' diverso o perché non ho nessun'altra proposta in corso.»

No (1/3)

- «Rifiuto radicalmente questo strumento e questo metodo.»
- «Non sarei interessato a un lavoro di questo genere.»
- «Sono contro le traduzioni automatiche!»
- «Il post-editing richiede comunque una ritraduzione completa.»
- «Non ho nessun interesse per questo tipo di lavoro, nessuna necessità economica che mi costringa ad accettare una proposta di questo genere, ho bisogno di controllare il processo traduttivo nella sua interezza. »

No (2/3)

- «Perché questa pratica non ci permette di entrare davvero nel testo. Difendo la traduzione letteraria come creazione artistica a tutti gli effetti e credo che queste macchine stiano uccidendo l'arte. Inoltre, **il traduttore che fa solo post-editing alla fine rischia di perdere la mano** e di non saper più correggere gli errori della macchina. »
- «Per tradurre un testo letterario occorre un **cervello umano** capace di elaborare più varianti da mettere a confronto in rapporto al contesto ecc.»
- « Una **lingua che voglia dirsi poetica** non può in nessun modo passare per un traduttore automatico»

No (3/3)

- «Lavoro per il teatro e mi rifiuto di fare post-editing perché per me è **più faticoso che tradurre direttamente** e perché il mio campo è la sottotitolatura, tecnica che riunisce **competenze molto speciali.**»
- «Per me **il post-editing non dovrebbe far parte del mondo della traduzione letteraria.** Non credo che la traduzione automatica (seguita dal post-editing) di un romanzo o di un racconto o di qualsiasi altro testo "letterario" sia auspicabile.»
- «Non credo che per una traduzione letteraria questa procedura sia appropriata. Può essere un'opzione quando si tratta di un testo piuttosto tecnico di cui il traduttore o la traduttrice conosce a fondo l'argomento. **Nel momento in cui il traduttore o la traduttrice deve "entrare nell'argomento", la qualità del suo lavoro (funzione) e del risultato stesso rischiano di risentirne.**»

## Feedback di chi ha risposto «sì»

- «Dopo la mia prima esperienza, ho capito che un lavoro del genere richiedeva **più tempo** che a tradurre ex novo.»
- «Nella mia esperienza, il post-editing richiede tanto tempo quanto tradurre, ma **senza il piacere** generato dall'aspetto creativo della traduzione ex novo. Uno spreco di tempo e di neuroni.»

# L'indagine qualitativa

2 testi di circa 5000 battute (A) e (B) tratti dallo stesso libro e con caratteristiche molto simili.

- **Ledig und frei**, Daniela Kuhn, Limmat Verlag, Zürich, 2013 > stile giornalistico, raccolta di storie di vita, presenza di forme dialettali e di termini specialistici (curriculum scolastico)

5 cavie, di cui :

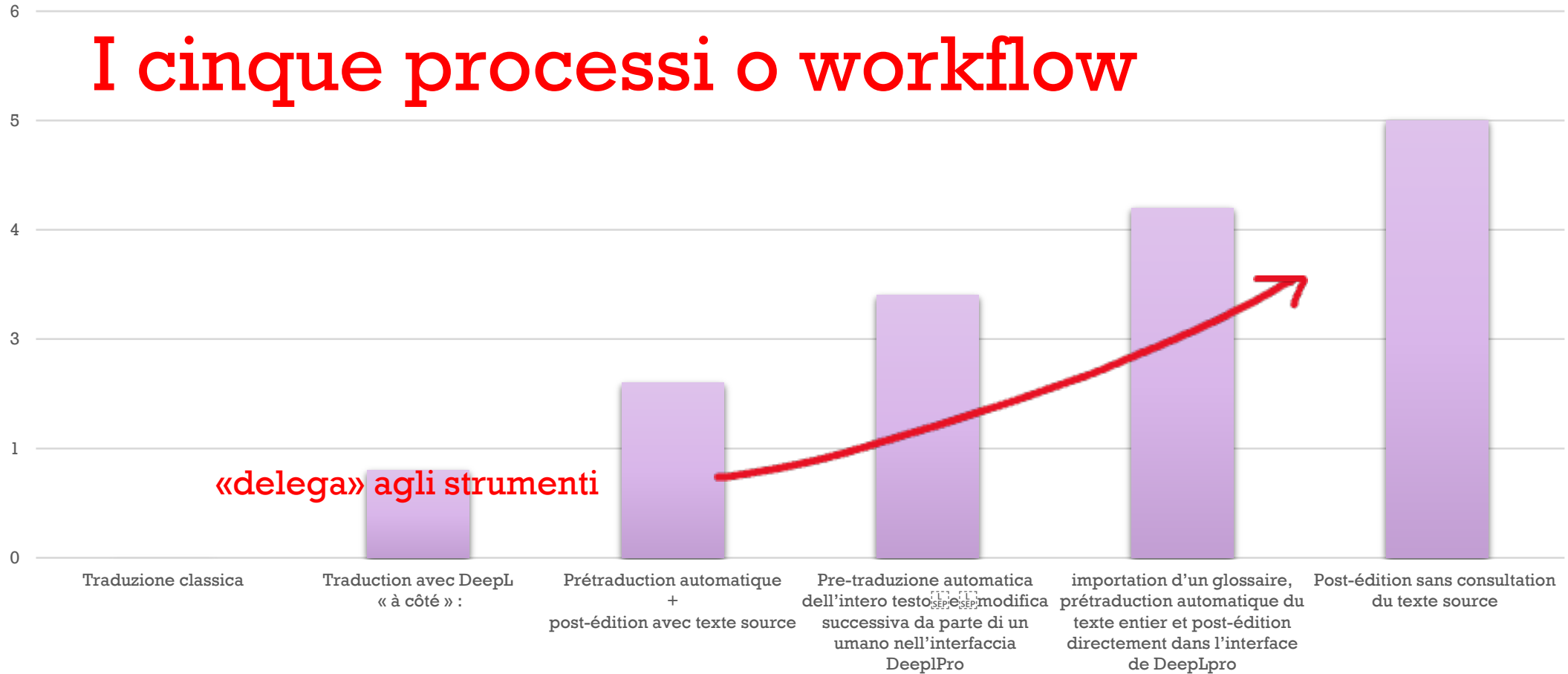
- 4 traduttori e traduttrici, revisori e revisore divisi in due coppie, ciascuna incaricata di avvalersi della traduzione automatica secondo un metodo diverso
- 1 post-editor (Gaëlle)

1 strumento : DeepLpro





# I cinque processi o workflow



«delega» agli strumenti

Da un umano,  
un'umana

# Le testimonianze:

(Estratti dai resoconti forniti dalle cavie sulla traduzione e sulla revisione)

# DeepL come un dizionario (Isabelle)

The screenshot displays the DeepL translation interface. At the top, there are three main sections: 'Traduire du texte' (31 langues), 'Traduire des fichiers' (.pdf, .docx, .pptx), and 'DeepL Write' (Corrections IA). Below this, the source language is set to 'allemand (langue détectée)' and the target language is 'français'. The translation mode is 'automatique' and there is a 'Glossaire' button. The main text area shows a German paragraph: 'Der Intensivkurs dauert ein Jahr. Er umfasst auch Praktika in Pathologie und Bakteriologie. «Chemie hatte ich weniger gerne, da wurde vieles maschinell gemacht. Aber ich hatte Freude an den mikroskopischen Blutuntersuchungen, bei denen ich mich sehr wohlfühle. Mit dem Mikroskop kann man tolle Dinge entdecken. Das ist ein bisschen wie ein Detektivroman. In der Pathologie und Bakteriologie kann man tolle Dinge entdecken. Das ist ein bisschen wie ein Detektivroman. In der Pathologie und Bakteriologie kann man tolle Dinge entdecken. Das ist ein bisschen wie ein Detektivroman.' The French translation on the right reads: 'Le cours intensif dure un an. Il comprend également des stages en pathologie et en bactériologie. "J'aimais moins la chimie, car beaucoup de choses étaient faites à la machine. Mais j'aimais les analyses de sang au microscope, où nous faisons des diagnostics de moelle osseuse avec des frottis sanguins colorés. Avec mes yeux d'aujourd'hui, c'est inimaginable !"'. A dictionary popup is open over the word 'mikroskopischen', showing four entries: 'mikroskopisch' (adjectif), 'microscopique' (adj), 'mikroskopisch' (adverbe), and 'microscopiquement' (adv). Each entry has a speaker icon for audio playback. At the bottom right of the interface, there are icons for audio playback, thumbs up/down, copy, and share.

## DeepL come un dizionario (Isabelle)

- Il mio tedesco è tutt'altro che perfetto, dunque quando traduco ricorro spesso al **dizionario**, più per controllare quello che so o intuisco che per trovare davvero un traduttore. Ho fatto lo stesso con DeepL. Sono stata **piacevolmente sorpresa dalle varianti** proposte dalla macchina, spesso pertinenti. Ne sono quindi soddisfatta, ma non è detto che con un testo più raffinato non avrei cercato di approfondire.
- **DeepL non conosce lo svizzero tedesco**. Mi sono quindi arrangiata per trovare degli equivalenti per alcune citazioni di Hanni Stube in dialetto. **Ho cercato di trovare una lingua che fosse plausibile e compatibile con la visione che Hanni ha del suo passato in età avanzata**. Non ne sono molto soddisfatta, **le mie soluzioni mi sembrano artificiali**: questo è un esempio di ciò che **avrei voluto discutere con altri** se questa traduzione fosse stata destinata alla pubblicazione.

## Pre-traduzione automatica + post- editing (Camille Lz)

- Nel complesso, la pre-traduzione era un testo scadente, privo di coerenza stilistica, con molti errori e numerose imprecisioni, non suonava francese e si leggeva piuttosto male. A mio avviso quello che ho fatto è stato molto più che un post-editing. Si è trattato di una traduzione vera e propria, una revisione comparativa molto precisa con l'originale e una conseguente riscrittura del testo.
- La sola differenza è che non sono stata io a buttare giù la prima stesura. Certo, questa fase mi avrebbe preso più tempo, ma ne avrei risparmiato in quella seguente, cioè nella revisione comparativa. La pre-traduzione era/suonava a volte così traballante che dovevo rielaborare la frase da zero e, senza un primo passaggio sul testo, questa immersione, questa fase di accesso, questo processo di rielaborazione mi ha preso più tempo del solito.

Pre-traduzione  
dell'intero testo + post-  
editing nell'interfaccia  
(Raphaëlle)



Pre-traduzione  
dell'intero testo + post-  
editing nell'interfaccia  
(Raphaëlle)

- Innanzitutto la forma: l'interfaccia di DeepL Pro **non è molto «user friendly»**. Le opzioni di visualizzazione, con l'originale a sinistra e la traduzione a destra [...], sono molto limitate. Non è nemmeno possibile zoomare sul testo e i tooltip (elenchi di vocaboli) che appaiono cliccando sulle singole parole occupano troppo spazio. In generale, questi elenchi di vocaboli non mi sono stati utili perché erano troppo fastidiosi e seguivano la **logica obsoleta del «parola per parola»**: preferisco di gran lunga utilizzare il dizionario dei sinonimi.
- Troppo spesso ho dovuto **fare uno sforzo mentale per astrarmi da ciò che mi proponeva lo strumento** e tornare a una traduzione spontanea, molto meno modellata sul tedesco.
- Preferisco avere di fronte una pagina bianca da riempire con le mie parole, e poi ricorrere agli ausili (dizionari e, perché no, anche DeepL) senza dovermi confrontare fin dall'inizio con i suggerimenti della macchina.

Importazione del  
glossario +  
pre-traduzione +  
post-editing  
(Christian)

- Il sistema, mi permetto di dire, è molto androcentrico: i participi passati sono sistematicamente al maschile anche quando il soggetto è femminile. Inoltre ho perso un bel po' di tempo per mettere insieme un glossario partendo da quello predisposto da Anita, ma - perché ho dovuto saltare un passaggio? - inutilmente, le equivalenze registrate non sono state utilizzate.
- Sono venute fuori delle espressioni buffe, per es. «la famille pastorale» per *die Pfarrfamilie*, o un « coin salon » (*Sitzplatz*) in mezzo al grande giardino. Per non parlare dei « pots en bois » (*Holzschöpfen*) nei quali Adeheid si sarebbe nascosta volentieri. Né della «ancienne camarade de classe radin » (*ehemalige Klassenkameradin*) che le aveva parlato della scuola per tecnici di laboratorio, o dello stage che avrebbe svolto «à Röntgen» (*Praktikum in Röntgen*)...
- Risparmio di tempo zero, quindi. E neanche più tempo libero per il cervello. [...] Per il momento, fortunatamente, la macchina non può rimpiazzare l'umano, può soltanto dargli un aiuto.



Post-editing  
senza consultare il  
testo di partenza  
(Gaëlle)

- Senza l'originale, non ero sicura di quali passaggi fossero in svizzero tedesco e quali in tedesco. Ho avuto anche più difficoltà ad allontanarmi dal testo per paura di interpretare in modo errato: **può sembrare un po' paradossale, ma avevo meno libertà.**
- «Er hatte ein Auto, mit dem sind wir *öppe usgfahre*». Le ultime parole della frase («andare a scuola») per me sono rimaste oscure. Contenevano forse un gioco di parole, un doppio senso che non avevo modo di cogliere?
- Non ho trovato questo esercizio particolarmente stimolante. Al contrario, **mi sembra che rielaborare un testo sia più noioso che tradurlo.**

In queste tre testimonianze si ritrovano i 3 effetti segnalati dal VdÜ

Fonte: [Kollektive Intelligenz: Kann KI Literatur? André Hansen](#)

- **Effetto priming / Vorpägrungseffekt:** lavorare su un testo prodotto da una macchina ci costringe a farci ulteriori domande (grado di intervento, soglia di tolleranza).
- **Effetto fatica / Ermüdigungseffekt:** lavorare su un testo pre-tradotto dà filo da torcere due volte perché non partiamo più da un solo «Problemtext», ma da due.
- **Effetto ostacolo / Hindernisseffekt:** la pre-traduzione ingabbia il lavoro di traduzione e riduce le possibilità del testo di arrivo, oltre a impoverire la lingua e la sintassi e a introdurre pregiudizi.

# La revisione

(Camille Lz.)

- L'utilità (a mio parere) di questa revisione e il potenziale che un testo può dispiegare quando a leggerlo sono due paia di occhi rivelano un altro elemento che per ora va al di là delle capacità di una macchina: **il dialogo**. Quando revisiono un testo di Isabelle, nell'insieme colgo una certa logica, una coerenza, una lettura, capisco come/in che senso ha manipolato la lingua, e sono in grado di proporre delle alternative nei passaggi dove il suo approccio è meno efficace.
- Traducendo il testo che mi è stato assegnato, in altre parole rileggendo e rielaborando la traduzione della macchina, questo dialogo non ha avuto luogo. Il testo prodotto dalla macchina non ha una coerenza interna. Si potrebbe riassumere così: quando revisiono un testo di Isabelle, il mio riferimento è la sua traduzione. Guardo l'originale più che altro per curiosità o per trovare conferma, ma non per necessità. Mi oriento alle sue soluzioni. Quando ho revisionato il testo tradotto dalla macchina, il mio riferimento era l'originale. Non potevo affidarmi alla prima stesura in francese per rimaneggiare il testo. Mi è toccato tornare alle basi.

Grazie mille  
Merci beaucoup  
Grazcha fich  
Vielen Dank

Traduire du texte 31 langues | Traduire des fichiers .pdf, .docx, .pptx | DeepL Write Corrections IA

français (langue détectée) | allemand | automatique | Glossaire

merci vielmal × Dank vielmal

Autres solutions :

- vielmal danke
- Danke vielmal
- vielen Dank

🔊 🇩🇪 📄 🔄

